



**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

S.A.V.I.T. S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 1.000.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Bruno Capponi n.102 – 05100 TERNI

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 01223370550

R.E.A.: 81242

Partita Iva: 01223370550

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto i servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di autobus e altri mezzi di trasporto, ed altri eventuali servizi accessori. Può commercializzare all'ingrosso o al dettaglio autobus, camion, rimorchi, auto o ogni altro mezzo di trasporto ed anche componenti e ricambi per gli stessi.

Può inoltre effettuare operazioni di noleggio di automezzi con o senza autista.

L'attività principale dell'Azienda è costituita dai servizi di manutenzione, soprattutto in "*Global Service*", dedicati a flotte di automezzi del gruppo, di Enti e Società sia pubbliche che private, oltre che al completamento ed allestimento di impianti e tecnologie a bordo degli autobus.

SAVIT, avendo maturato nel tempo un'adeguata esperienza nel settore manutentivo, in termini di professionalità delle risorse e *know how*, è strutturata per rispondere a tutte le esigenze manutentive dell'azienda di trasporto passeggeri su gomma.

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico:

PAOLO GHEZZI

Institore:

GUIDO SANTOCONO

Institore:

ANTONINO RUSSO

Collegio Sindacale:

Presidente

CASADIO EUGENIO

Sindaci effettivi

RICCI PAOLA

PATRINI MATTEO

Sindaci supplenti

RODINO' LUCA

MORETTI MARIA CRISTINA

INDICE

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2019	7
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO.....	8
RISORSE UMANE	9
AMBIENTE.....	10
CLIENTI	10
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE	10
QUADRO MACROECONOMICO	11
ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO	14
CONTINUITA' AZIENDALE	15
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	16
RISCHI FINANZIARI	17
INVESTIMENTI.....	17
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	17
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE.....	17
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	18
AZIONI PROPRIE	18
ALTRE INFORMAZIONI	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
PROSPETTI CONTABILI.....	21
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	22
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	25
CONTO ECONOMICO	27
RENDICONTO FINANZIARIO	30
NOTA INTEGRATIVA	31
PREMESSA	32
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	32
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	32
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI	39
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO.....	39
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	39
IMMOBILIZZAZIONI	39
ATTIVO CIRCOLANTE	42
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	46
PATRIMONIO NETTO	46
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO.....	47
DEBITI.....	48
CONTO ECONOMICO	51
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	55
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.....	55
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE.....	55
ALTRE INFORMAZIONI.....	56

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2019

		2019	2018
ROE	RN/MP*	0,28%	6,89%
ROI	RO/CI*	0,54%	1,44%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	0,44%	0,93%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	1,51%	2,02%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	170,22%	153,92%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	12,38%	0

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

Affidamento in global service della flotta TPL della Direzione Regionale Toscana del deposito di Sansepolcro.

Dismissione dell'unità di Città di Castello per accorpamento dell'officina con la sede di Sansepolcro.

Luglio

Affidamento del contratto di allestimento autobus per tutto il gruppo Busitalia e controllate per una durata di tre anni.

Trasferimento dell'attività manutentiva di Gubbio presso un nuovo sito per esigenze operative.

Agosto

Rinnovo ed adeguamento del contratto di global service della flotta della Direzione Regionale Umbria fino all'aggiudicazione della nuova gara del servizio TPL.

Acquisizione in locazione di una nuova area adiacente al deposito di Terni per lo stoccaggio dei nuovi veicoli in attesa di allestimento.

RISORSE UMANE

L'organico aziendale, al 31/12/2019, è composto da un dirigente, con incarico da Responsabile di Stabilimento, due figure apicali in qualità di Responsabili di Produzione, e 109 addetti alle diverse funzioni operative (officina, carrozzeria, magazzini) e gestionali (tecniche, amministrative, logistiche). Nel complesso n° 81 unità sono dipendenti SAVIT e n° 28 unità con contratto autoferrotranvieri, distaccati dalla controllante Busitalia Sita Nord.

La società opera con il contratto nazionale dell'industria metalmeccanica privata e con accordo di secondo livello a contrattazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio è stata eseguita la formazione del personale nel settore specialistico (formazione tecnico professionale per il personale operativo), nella produzione e nei vari aspetti della sicurezza (squadre di emergenza, RLS, carrello elevatore, gru su autocarro, preposti, aggiornamento lavoratori sull'accordo Stato Regioni, lavori in quota). L'attività di cui una parte finanziata da Fondimpresa ha coinvolto n° 105 presenze per un totale di 2454 ore di formazione.

La qualità delle attività svolte, la salvaguardia dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari dell'Azienda, consapevole della rilevanza che queste istanze hanno assunto nel mondo economico ed imprenditoriale. Savit fonda la propria politica aziendale sui principi di:

- Rispetto delle normative vigenti comunitarie, nazionali, e regionali;
- Garanzia della qualità dei processi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente e garantendo la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Adozione dei 10 valori/principi enunciati all'interno della Carta confederale per la Sostenibilità Ambientale promossa da Confindustria;
- Rendere consapevoli i lavoratori ed il management sull'importanza del ruolo e della responsabilità di ciascuno per raggiungere la conformità alla politica aziendale della sicurezza;
- Monitoraggio e miglioramento continuo dei livelli di qualità percepita dai clienti;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie attraverso un miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni;
- Coinvolgimento e consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono riscontrati 5 infortuni di modesta entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società possa essere ritenuta responsabile.

DIPENDENTI AL 31.12.2018	79+25 distacchi
Entrate	7
Uscite	2
DIPENDENTI AL 31.12.2019	81+28 distacchi
CONSISTENZA MEDIA 2018	76.8
CONSISTENZA MEDIA 2019	79.2

AMBIENTE

La Politica sulla Qualità e Ambiente di Busitalia Sita Nord Srl, controllante di Savit., si prefigge il miglioramento delle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento perseguiti sui processi, sulle risorse e sui servizi.

Nell'anno 2019 la società SAVIT è stata in grado di mantenere la certificazione qualità - ambiente estesa a tutti i siti con risultati positivi conseguiti nell'ultima verifica dell'ente certificatore nel mese di giugno 2019.

In ottica di miglioramento tecnologico e sostenibilità ambientale dal mese di dicembre l'azienda ha introdotto nel ciclo produttivo un nuovo tipo lubrificante motori per utilizzo sui propulsori Euro 6, con caratteristiche *fuel economy* e tecnologia produttiva derivata da gas naturale, che consentirà una diminuzione dei consumi di gasolio di autotrazione dell'ordine del 2% e minore necessità di rabbocco grazie all'elevato punto di volatilità del prodotto.

CLIENTI

Nell'esercizio 2019 il principale cliente è stato l'azienda controllante, Busitalia Sita Nord, altre aziende consociate, controllate da Busitalia (Ataf Gestioni, Busitalia Rail Service) e da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Ferrovie del Sud Est), sia per il settore manutentivo che per l'attività di allestimento autobus.

Si è incrementato il consolidato business con il marchio Mercedes Setra, e contestualmente l'azienda ha ottenuto anche il mandato di officina autorizzata per ulteriori marchi (Scania, Otokar) rafforzando le attività sui marchi storici già detenuti (Iveco Bus, Industria Italiana Autobus), ciò che ha consentito di continuare a gestire per conto dei costruttori tutti i *full service* della nuova flotta acquistata da Busitalia Sita Nord.

L'azienda ha inoltre in affidamento un contratto di gestione *full service* dei pneumatici della flotta bus di Busitalia Rail Service attraverso un soggetto intermediario.

Nel corso del 2019 si è incrementata di ulteriori 44 mezzi, con affidamento diretto, la flotta di automezzi commerciali leggeri in servizio di manutenzione della azienda multiservizi di Foligno (VUS).

Si è incrementato il fatturato verso gli altri clienti privati del settore TPL e noleggio sia nell'ambito delle manutenzioni sia nella vendita ricambi.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 ha avuto come attività prevalente la gestione del parco autobus della Direzione Regionale Umbria di Busitalia Sita Nord, sia per la parte contrattuale in *global service*, sia per la flotta più recente in *full service* per la quale Savit gestisce gli interventi a carico del fornitore.

Relativamente al *global service*, oltre alla riduzione fisiologica dei volumi dovuta all'ingresso programmato dei nuovi veicoli in full service del costruttore, nel presente esercizio si è avuta una ulteriore contrazione non programmata dovuta al taglio dei servizi TPL deciso unilateralmente dalla Regione Umbria nel periodo estivo nei confronti delle società consortili affidatarie del servizio TPL regionale. L'entità della riduzione si è tradotta in oltre 800.000 km in meno sui veicoli in *global service* con una perdita di ricavi da corrispettivo di circa € 300.000.

Una parte significativa del fatturato è stata realizzata dal settore dell'allestimento delle tecnologie di bordo dei nuovi autobus.

Rispetto al totale dei ricavi da mercato pari a € 12.261.349, le percentuali dei ricavi sono così ripartite:

• Manutenzione <i>global service</i> Busitalia D.R.U. :	45,00 %
• Manutenzione <i>global service</i> Busitalia D.R.T. :	2,93 %
• Manutenzione full service pneumatici BIRS:	0,74%
• Extra <i>global service</i> BSI D.R.U. (carrozzeria inclusa):	18,36 %
• Extra <i>global service</i> BSI D.R.T.	0,83%
• Allestimenti nuovi autobus:	16,00 %
• Vendita ricambi infragruppo:	1,40 %
• Vendita ricambi terzi:	2,47%
• Service Partner Mercedes-Setra:	6,87 %
• Altri marchi e clienti:	3,00 %

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico mondiale ha mostrato, nel corso dell'anno, segnali di indebolimento sia per i paesi sviluppati, che hanno un'economia maggiormente orientata verso le esportazioni, sia per i paesi emergenti. Caratterizzata da una debole dinamica evolutiva, dovuta al rallentamento del settore manifatturiero e degli investimenti, l'attività economica ha risentito anche delle crescenti incertezze di un quadro geopolitico fortemente instabile sia per le tensioni commerciali avute nel corso dell'anno, alleggerite sul finire del 2019 dalla ripresa dei colloqui tra Stati Uniti e Cina, sia per gli sviluppi legati ai conflitti nelle diverse aree del globo. La crescita del volume degli scambi globali si è così fermata -secondo Prometeia- allo 0,3%, a causa anche della crisi dell'industria dell'auto, alle prese in Europa e Cina, con standard di emissioni sempre più restrittivi. In questo scenario mondiale la crescita economica, intesa come prodotto interno lordo, è cresciuta solo del 3,0%, la più bassa degli ultimi dieci anni. La stima di crescita per il 2020 è pari al 3,4%. Al contempo, nelle principali economie sviluppate, l'inflazione è rimasta debole anche per la caduta dei prezzi dei prodotti energetici. Il prezzo del petrolio, in particolare, è diminuito rispetto all'anno precedente, mantenendosi stabilmente al di sotto dei 65 dollari a barile (Brent), complice una debole domanda su scala internazionale e l'espansione dell'offerta americana che ha compensato la riduzione della produzione in altri paesi.

Dati economici mondiali		2018	2019
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,7	3,0
	Paesi avanzati	2,2	1,7
	USA	2,9	2,3
	Giappone	0,8	0,9
	Area euro	1,9	1,2
	Paesi emergenti	4,6	3,8
	Cina	6,6	6,2
	India	7,3	5,6
	America Latina	0,9	0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		71,6	63,7
Commercio mondiale		3,4	0,3
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019			

L'economia degli Stati Uniti, che sta attuando una linea di politica economica di protezionismo, ha frenato leggermente, rispetto al 2018, registrando una variazione del prodotto lordo del +2,3%, sostenuta dai consumi, favoriti da una bassa disoccupazione e da miglioramenti salariali, a fronte di un calo degli investimenti, come riflesso delle difficoltà del settore manifatturiero e industriale dovuti dalle tensioni commerciali.

In Giappone, dopo un buon avvio, l'economia ha rallentato la crescita, facendo registrare, complessivamente nei dodici mesi, un incremento del PIL pari a +0,9%, valore influenzato negativamente, oltre che dall'incertezza della politica commerciale degli Stati Uniti, anche dalla restrizione fiscale, aumento dell'imposta sui consumi di ottobre, e dal calo dell'export, dovuto alle tensioni politiche con la Corea del Sud.

Lo scenario dell'economia della Cina, anche per il 2019, ha proseguito nel suo trend di rallentamento, facendo registrare una crescita del Pil del 6,2%, contro il 6,6% del 2018, che rappresenta la performance più bassa degli ultimi 27 anni. Sul risultato cinese hanno pesato diversi fattori, in particolare le crescenti tensioni commerciali, che hanno portato all'applicazioni di pesanti dazi da parte degli Stati Uniti su alcuni prodotti importati dalla Cina, il rallentamento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche, come già precedentemente accennato. Nel mercato interno cinese, invece, il 2019 ha registrato una relativa debolezza dei consumi, con un'inflazione al 3%, mitigata in parte dalle autorità governative attraverso alcune misure fiscali e finanziarie.

	2018	2019	2018	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,9	1,2	1,8	1,2
Germania	1,5	0,5	1,9	1,4
Francia	1,7	1,3	2,1	1,3
Italia	0,7	0,2	1,1	0,6
Spagna	2,4	2,0	1,7	0,7

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019

Anche nell'Area Euro si è registrato un rallentamento della crescita dell'economia, con una variazione media del prodotto interno lordo dell'1,2% sull'anno precedente. Al difficile contesto esterno, caratterizzato dai citati conflitti commerciali, dalle crescenti tensioni geopolitiche e dagli esiti della Brexit, si è contrapposto, sul fronte interno, il positivo contributo dei consumi delle famiglie, derivante da un solido mercato del lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione al 7,5%, il valore minimo degli ultimi dieci anni. Il Pil è cresciuto in tutti i principali paesi dell'Area, anche se con le dovute differenze: più alto in Spagna (+2,0%) e Francia (+1,3%), sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti, nonostante il contributo negativo della componente estera; più contenuto in Italia (+0,2%) e Germania (+0,5%), dove la contrazione del settore manifatturiero e dell'export è stata più marcata. L'inflazione annuale nell'area si è mantenuta a livelli relativamente bassi per tutto l'anno, attestandosi ad un valore dell'1,2%.

2019

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,1	0,1	0,1	0,0
Domanda interna	0,5	0,1	0,5	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,0	0,1	0,4	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,4	0,2	0,2	0,1
- costruzioni	3,0	1,3	0,2	0,3
- altri beni di investimento	1,9	1,4	0,5	0,4
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,1	1,3	0,6
Esportazioni di beni e servizi	0,4	0,9	0,1	0,2

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019

Nel 2019 l'economia italiana è rimasta impigliata in una fase di sostanziale stagnazione, già delineata nella seconda metà del 2018, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Il Pil è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dalla spesa delle famiglie (+0,4%) e soprattutto dagli investimenti in beni strumentali (+2,2%), che hanno beneficiato degli incentivi fiscali (super ammortamento). L'apporto della

domanda estera netta è stato appena positivo (+0,2%), per effetto di un incremento delle esportazioni maggiore di quello delle importazioni.

Sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0%, in deciso miglioramento rispetto al 10,6% dell'anno precedente.

Sullo scenario macroeconomico italiano incombono alcuni rischi rappresentati da possibili evoluzioni negative relative alle tensioni tariffarie e alle più recenti turbolenze geopolitiche, che potrebbero portare un ulteriore impatto negativo sul già incerto commercio internazionale.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018, facendo registrare un lieve incremento nel 2019 pari allo 0,6%, grazie soprattutto al forte ribasso dei prezzi al consumo dei prodotti energetici.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dopo una fase di contrazione durata quattro anni, la domanda di mobilità degli italiani ha visto un nuovo aumento, secondo i dati registrati dall'ultimo rapporto Audimob di ISFORT relativi all'anno 2018-1. Nel giorno feriale medio, si stimano 102,6 milioni di spostamenti, contro i 97,9 dell'anno precedente (+4,8%), un livello ben lontano dai 128,1 milioni stimati nel 2008.

Nel medesimo anno ISFORT ha stimato una domanda di mobilità pari a 1,1 miliardi di passeggeri*km (+7,5% rispetto al 2017). Tuttavia, si tratta comunque di uno dei dati più bassi nell'ambito di un trend decennale (di riduzione della domanda di mobilità).

La lunghezza media degli spostamenti, pari a 11,3 km, vede un leggero recupero nel 2018 rispetto al 2017 (in cui era pari a 10,6 km), ma è inferiore al picco (13,8 km) registrato nel 2013. Per gli spostamenti urbani, che assommano al 72% dei km percorsi², si registra una lunghezza media invariata rispetto al 2017 (4,3 km). Le motivazioni dello spostamento sono sempre meno legate al tragitto casa/scuola o casa/lavoro. Infatti, la motivazione prevalente degli spostamenti è quella legata al tempo libero (34,2%), seguiti dagli spostamenti dovuti alla "gestione familiare" (33,0%), mentre gli spostamenti casa-scuola/lavoro si sono ridotti a poco meno di un terzo del totale (32,9%).

La ripartizione modale degli spostamenti, nel 2018, vede un incremento del peso dei mezzi privati sia per gli spostamenti urbani, sia per quelli extraurbani. Auto e motoveicoli soddisfano, infatti, il 53,8% degli spostamenti in area urbana (+1,7% rispetto al 2017) e oltre l'85% della domanda di spostamenti extraurbani (+1% rispetto al 2017).

All'aumento dell'utilizzo del mezzo privato, si aggiunge inoltre una riduzione del coefficiente di riempimento medio delle auto, che si attesta a 1,36 passeggeri a veicolo (2018), valore leggermente inferiore a quello di dieci anni prima (1,38 passeggeri a veicolo).

In generale, il tasso di motorizzazione nelle aree urbane non arresta la propria corsa con due eccezioni: Roma (62,2%) e Milano (50,7%), che vedono una riduzione marginale di tale grandezza. Si segnalano in particolare Catania (71,5%) e Verona (65,2%), che hanno visto nel 2018 un significativo aumento rispetto al 2017.

¹ "16° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2018, presentato nel mese di novembre 2019.

² Peso in crescita di circa dieci punti percentuali rispetto al 2008.

L'età media degli autoveicoli rimane superiore alla media europea. Nel 2017, l'età media era di 11,3 anni contro gli 11,1 della media UE. Il tasso di rinnovo del parco, inoltre, sta rallentando in misura significativa: se nel 2000 i veicoli con età superiore ai 10 anni erano il 37,9%, nel 2018 sono il 56,3%.

Dal punto di vista del profilo ecologico, le vetture di standard emissivo inferiore a Euro 3 sono quasi il 40% del totale, stessa percentuale totalizzata congiuntamente dalle vetture con standard Euro 5 e Euro 6.

La quota modale del TPL nel 2018 rimane al di sotto del 10% per gli spostamenti urbani (9,3%) e passa fra il 2017 ed il 2018 da 12,3% all'11,7% per gli spostamenti extraurbani.

La quota modale in ambito urbano dipende in misura significativa dalla dimensione dei comuni. Infatti, per i comuni sopra i 250.000 abitanti, gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico sono il 23,7% del totale e, insieme ai c.d. "modi attivi" (bicicletta e spostamento a piedi), superano la metà degli spostamenti totali.

Al di sotto di questa soglia, il TPL si attesta a valori più modesti, compresi fra il 5,6% (comuni fino a 10.000 abitanti) e l'8,2% (comuni fra 50 e 250.000 abitanti).

Un segnale d'allarme proviene dal dato relativo alla propensione al cambio modale a favore del trasporto pubblico registrata, che nel 2018 si è affievolita rispetto al decennio precedente. Infatti, solo il 29,4% degli intervistati ha dichiarato di voler ridurre l'utilizzo dell'auto (-7,3% rispetto al 2008) e solo il 30% ha dichiarato di voler incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici (-11,6% rispetto al 2008).

Secondo ASSTRA – CDP (2019)³, la stragrande maggioranza degli autobus in servizio TPL circolanti in Italia sono alimentati a gasolio. Si tratta della quasi totalità (99%) dei bus in servizio extraurbano e di oltre il 70% di quelli in servizio urbano. I veicoli a metano (CNG) urbani sono circa il 27% del parco circolante, mentre gli elettrici e gli ibridi appena l'1%.

Rispetto all'età media dei riferimenti europei (7 anni circa), il parco italiano ha ancora un ampio margine di miglioramento. Nel 2018, l'età media degli urbani ed extraurbani è rispettivamente di 11,8 e 12,8 anni.

Nel 2018 è ancora rilevante il peso dei veicoli di classe ecologica inferiore all'Euro 3, con una consistenza del 40% dei veicoli in servizio urbano e del 56% dei veicoli in servizio extraurbano. Tuttavia, anche in vista del divieto di circolazione dei bus Euro 0 a partire dal 1 gennaio 2019-4, si osserva un sostanziale assottigliamento della consistenza del parco pre-Euro e Euro 05 (circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani).

Inoltre, il rinnovo del parco dovrebbe vedere un'accelerazione negli anni a venire in conseguenza degli incentivi offerti dalle leggi di bilancio dell'ultimo triennio e tradotte nel nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Un contributo è senza dubbio legato all'indizione e all'espletamento delle gare: infatti, in parallelo alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi tecnologici, è cresciuta la sensibilità delle stazioni appaltanti e delle aziende alle modalità di alimentazione alternative.

CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economico- finanziaria della società è consolidata in presenza di numerosi rapporti contrattuali di fornitura solventi e ciò consente di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi (istituti di credito, erario, fornitori) per il perseguimento del proprio scopo sociale.

³ "Investire nel TPL, Scenari e fabbisogni" (Asstra & CDP, 2019).

⁴ Art. 1, comma 232 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵ Circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	2019	2018	Variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato	12.281.349	11.520.014	761.335
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	278.159	195.554	82.605
Ricavi operativi	12.559.508	11.715.568	843.940
Costo del lavoro	4.493.090	4.375.816	117.274
Altri costi	7.761.673	7.622.354	139.319
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	115.156	(519.229)	634.385
Costi operativi	12.369.919	11.478.941	890.978
EBITDA	189.589	236.627	(47.038)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	134.770	113.017	21.753
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante		14.604	(14.604)
Saldo proventi/oneri diversi			
EBIT	54.819	109.006	(54.187)
Saldo gestione finanziaria	(14.784)	727	(15.511)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	40.035	109.733	(69.698)
Imposte sul reddito	37.102	38.530	(1.428)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.933	71.203	(68.270)

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	2.087.524	1.379.656	707.868
Altre attività nette	(645.300)	(175.859)	(469.441)
Capitale circolante	1.442.224	1.203.797	238.427
Immobilizzazioni tecniche	228.430	273.014	(44.584)

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti			
Capitale immobilizzato netto	228.430	273.014	(44.584)
TFR	1.172.905	1.061.569	111.336
Altri fondi			
TFR e Altri fondi	1.172.905	1.061.569	111.336
CAPITALE INVESTITO NETTO	497.749	415.242	82.507
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	539.317	618.891	(79.574)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo			
Posizione finanziaria netta	539.317	618.891	(79.574)
Mezzi propri	1.037.066	1.034.133	2.933
TOTALE COPERTURE	497.749	415.242	82.507

RISCHI FINANZIARI

Considerando che oltre il 90% del fatturato deriva da commesse della società controllante o comunque infragruppo Ferrovie dello Stato e che il resto delle forniture sono prevalentemente verso pubbliche amministrazioni o case costruttrici di autobus, l'esposizione al rischio finanziario da parte dell'impresa è ritenuto non significativo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	18.500
Automezzi	
Attrezzature industriali e commerciali	22.039
Altri beni	

Sono state effettuate acquisizioni per rinnovo di impianti ed attrezzature d'officina, manutenzioni straordinarie su beni di terzi, spazi in locazione per le attività manutentive ed ampliamento di aree per la gestione logistica del nuovo parco autobus in attesa di allestimento.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo rilevanti effettuate nel corso dell'anno da parte della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha rapporti di controllo con altre società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra SAVIT, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la società controllante BUSITALIA SITA NORD Srl.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
BUSITALIA SITA NORD Srl	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi
Altre parti correlate		
GHEZZI PAOLO	Commerciali e diversi	Commerciali e diversi

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2019						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
BUSITALIA SITA NORD Srl	3.192.223	1.755.354				1.795.525	8.988.739
Altre parti correlate							
GHEZZI PAOLO							
TOTALE	3.192.223	1.755.354				1.795.525	8.988.739

Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		500.000				489
...						
TOTALE		500.000				489

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

ALTRE INFORMAZIONI**Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali o a perdite di significativa consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che nel corso del 2019 non sono state notificate denunce o condanne a carico dei vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Con riferimento ai contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie non si evidenzia nel corso del 2019 alcun fatto.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nella nota integrativa, cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nella nota integrativa.

Procedimenti penali ex 231/2001

Nessun rilievo.

Altri procedimenti penali

Nessun rilievo.

Arbitrati

Nessun rilievo.

Procedimenti civili ed amministrativi

Nessun rilievo.

Procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Nessun rilievo.

Adesione al consolidato fiscale

Non applicabile.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2019, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'anno 2020 viene confermata la continuità contrattuale del *global service* manutentivo del parco veicoli della Direzione Umbria dell'azienda controllante Busitalia ridimensionato proporzionalmente in base alle percorrenze dovuto all'ingresso dei nuovi veicoli.

Resta in piena attività produttiva il reparto allestimenti che sarà il riferimento per tutte le esigenze operative del gruppo, la cui quota di fatturato sarà ripartita tra i veicoli per la Direzione Regionale Umbria e Toscana, i consorzi umbri, le Ferrovie del Sud Est e, auspicabilmente, anche con la casa costruttrice Evobus con la quale si è raggiunto un accordo anche in questo settore di attività per la preparazione dei loro veicoli destinati a clienti terzi.

Nel corso del 2020 è atteso un ulteriore incremento di fatturato per le attività di manutenzione sulla flotta in regime di *full service* dei costruttori in virtù dei nuovi veicoli in ingresso e dell'aumento di vetustà di quelli già in esercizio.

Proseguirà, il contratto di *global service* per la flotta assegnata al deposito di Sansepolcro della Direzione Regionale Toscana di Busitalia.

Queste misure insieme ad un piano di efficientamento della gestione per ridimensionare i costi sui materiali e sul personale, oltre alla situazione finanziaria ormai regolarizzata, dovrebbero consentire all'azienda di proseguire nel raggiungimento del proprio scopo sociale e di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi.

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2019	31.12.2018
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI <i>(con separata indicazione della parte già richiamata)</i>	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI <i>(con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)</i>		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.051	14.463
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre	25.213	79.352
	Totale I	55.264	93.815
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) terreni e fabbricati		
	2) impianti e macchinario	117.644	117.917
	3) attrezzature industriali e commerciali	41.923	47.318
	4) altri beni	13.599	13.964
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale II	173.166	179.199
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE <i>(con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d bis) altre imprese		
	Totale 1)	0	0
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0

c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	Totale 2)	0	0
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale III	0	0
Totale immobilizzazioni (B)		228.430	273.014
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.528.020	1.643.176
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale I	1.528.020	1.643.176
II.	CREDITI		
	<i>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	965.091	409.997
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 1)	965.091	409.997
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)	0	0
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 3)	0	0
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.192.223	3.356.015
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 4)	3.192.223	3.356.015
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	446.674	757.306
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	446.674	757.306
5 bis)	crediti tributari		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	107.633	146.929
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 bis)	107.633	146.929
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	0	0
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.495	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	327.160	327.160
	Totale 5 quater)	332.655	327.160
	Totale II	5.044.276	4.997.407
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni	1.750	1.750
	5) strumenti finanziari derivati attivi attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	6) altri titoli		
	Totale III	1.750	1.750
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) depositi bancari e postali	538.659	617.947
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa	658	944
	Totale IV	539.317	618.891
	Totale attivo circolante (C)	7.113.363	7.261.224
D)	RATEI E RISCONTI	36.594	38.827
	TOTALE ATTIVO	7.378.387	7.573.065

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		(importi in euro)	
		31.12.2019	31.12.2018
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	1.000.000	1.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	59.115	55.555
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve, <i>distintamente indicate</i>	132.231	132.231
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(157.213)	(224.856)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.933	71.203
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		1.037.066	1.034.133
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)		0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.172.905	1.061.569
D)	DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 1)	0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)	0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	
	Totale 3)	500.000	0
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	128.414	2.038
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 4)	128.414	2.038
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	0	0
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

	Totale 6)	0	0
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.157.745	1.679.890
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	2.157.745	1.679.890
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 8)	0	0
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 9)	0	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 10)	0	0
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.755.354	3.106.660
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	1.755.354	3.106.660
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.721	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11 bis)	4.721	0
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	101.420	84.228
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	68.334	159.287
	Totale 12)	169.754	243.515
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	133.814	137.472
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 13)	133.814	137.472
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	318.345	307.652
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 14)	318.345	307.652
	Totale debiti (D)	5.168.147	5.477.227
E)	RATEI E RISCONTI	269	136
	TOTALE PASSIVO	7.378.687	7.573.065

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO

	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.281.349	11.520.014
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in conto esercizio		
b) altri	278.159	195.554
Totale 5)	278.159	195.554
Totale valore della produzione A)	12.559.508	11.715.568
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.034.928	5.224.427
7) per servizi	2.305.760	1.865.688
8) per godimento beni di terzi	381.094	462.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.636.846	3.215.781
b) oneri sociali	670.698	916.423
c) trattamento di fine rapporto	162.547	222.757
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	22.999	20.855
Totale 9)	4.493.090	4.375.816
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.832	71.384
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.938	41.633
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		14.604
Totale 10)	134.770	127.621
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.156	(519.229)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	39.891	69.263
Totale B) Costi della produzione	12.504.689	11.606.562
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	54.819	109.006
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- in imprese controllanti		
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

-	in altre imprese			
		Totale 15)		-
16)	altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
-	da imprese controllate			
-	da imprese collegate			
-	da imprese controllanti			
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
-	da altri			
			totale a)	0 0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
-	da imprese controllate			
-	da imprese collegate			
-	da imprese controllanti			
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
-	da altri			
			totale d)	13 854
		Totale 16)		13 854
17)	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
-	verso imprese controllate			
-	verso imprese collegate			
-	verso imprese controllanti			
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
-	verso altri			
				14.797 127
		Totale 17)		14.797 127
17 bis)	Utile e perdite su cambi			
		Totale Proventi e oneri finanziari C)		(14.784) 727
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	Rivalutazioni			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	di strumenti finanziari derivati			
		Totale 18)		0 0
19)	Svalutazioni			

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)	0	0
	Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	40.035	109.733
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.102	38.530
	21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.933	71.203

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.933	71.203
Imposte sul reddito	37.102	38.530
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.784	(727)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.819	109.006
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	162.547	237.361
Ammortamenti delle immobilizzazioni	134.770	113.017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	297.317	350.378
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	115.156	(519.229)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(555.094)	(57.977)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	477.855	36.172
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.233	(3.686)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(831.325)	649.368
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(791.042)	104.648
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.784)	727
(Imposte sul reddito pagate)	(110.863)	(93.653)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(51.211)	(143.850)
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(176.858)	(236.776)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(615.764)	327.256
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(46.905)	(108.666)
Disinvestimenti	46.905	108.666
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(43.281)	(28.659)
Disinvestimenti	43.281	28.659
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	500.000	
Disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	409.814	(137.325)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	126.376	(64)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		(1)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	126.376	(65)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(79.574)	189.866
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	618.891	429.025

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

S.A.V.I.T. S.R.L. è una società costituita e domiciliata in TERNI, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Bruno Capponi n.102 - TERNI, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di S.A.V.I.T. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo [indiretto][utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili e gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere

riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2018 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassificazioni effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi d'impianto e d'ampliamento sono stati completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono spese da ammortizzare per concessioni e licenze d'uso e sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Le spese per la formazione del personale sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Le spese relative alla manutenzione beni terzi sono ammortizzate con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Aliquota
Impianti e macchinario	12,5 %
Attrezzature industriali e commerciali	35,0%
Automezzi	20,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine Ufficio elettriche o elettroniche	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio al 31/12/2019 non vi sono "Immobilizzazioni finanziarie".

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. [OIC 13.16-17]

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [CC 2426 comma 9]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. [OIC 13.20] Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.23] considerati sulla base

della capacità produttiva normale. [OIC 13.28] [Sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi, solo per quei beni che richiedono un periodo di produzione significativo e nel limite del valore di realizzazione del bene.] [OIC 13.39] Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.35]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.51]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato nelle casse sociali e quindi non esistono crediti nei confronti dei soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a 55.264 euro con una variazione in diminuzione di 38.551 euro rispetto al 31 dicembre 2018, essenzialmente dovuta a minori investimenti su manutenzione beni di terzi che sono stati più rilevanti nell'esercizio precedente per adeguamento nuova area allestimenti bus.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	202.905	26.610	-	-	-	-	229.515
- contributi in conto impianti							
Altre							
- costo storico	310.802	16.671	-	-	-	-	327.473
- contributi in conto impianti							
TOTALE	518.547	43.281	-	-	-	-	561.828

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incres. ti **	Decremen ti per dismission i	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	188.442	11.022	-	-	-	-	199.464
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Altre							
- ammortamenti	231.450	70.810	-	-	-	-	302.260
- svalutazioni							
TOTALE	424.732	81.832	-	-	-	-	506.564

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2018			31.12.2019		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	4.840	4.840	-	4.840	4.840	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202.905	188.442	14.463	229.515	199.464	30.051
Altre	310.802	231.450	79.352	327.473	302.260	25.213
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	518.547	424.732	93.815	561.828	506.564	55.264

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 173.166 euro con una variazione in diminuzione di 6.033 euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario							
- costo storico	260.905	18.500	-	-	-	-	279.405
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e Commerciali							
- costo storico	407.903	23.739	1.700	-	-	-	429.942
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni							
- costo storico	269.957	6.069	-	-	-	-	276.026
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	938.765	48.308	1.700	-	-	-	985.373

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incres.ti **	Decremen ti per dismission i	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	142.988	18.773	-	-	-	-	161.761
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti	360.585	27.731	-	297	-	-	388.019
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni							

- ammortamenti	255.993	6.434	-	-	-	-	262.427
- svalutazioni							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	759.566	52.9381	-	297	-	-	812.207

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2018			31.12.2019		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	260.905	142.988	117.917	279.405	161.761	117.644
Attrezzature industriali e commerciali	407.903	360.585	47.318	429.942	388.019	41.923
Altri beni	269.957	255.993	13.964	276.026	262.427	13.599
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	938.765	759.566	179.199	985.373	812.207	173.166

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.528.020 euro con una variazione in diminuzione di 115.156 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.528.156	1.643.312	(115.156)
Fondo svalutazione	(136)	(136)	
Valore netto	1.528.020	1.643.176	(115.156)
TOTALE	1.528.020	1.643.176	(115.156)

La riduzione delle giacenze viene determinata dal costante e continuo rinnovo del parco rotabili che, oltre alla maggiore affidabilità, induce una omogeneizzazione delle tipologie dei mezzi e quindi una ottimizzazione della logistica e delle scorte di ricambi necessari.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione rimanenze.

Fondo svalutazione rimanenze	Saldo al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2019
Materie prime	136					136
TOTALE	136					136

Crediti

La posta ammonta a 5.044.276 euro con una variazione in aumento di euro 46.869 rispetto al 31 dicembre 2018.

La variazione è determinata dall'incremento dei crediti verso clienti terzi per fatture da emettere nell'anno 2020 per lavori già eseguiti nell'anno 2019, importo compensato parzialmente con la diminuzione dei crediti verso le società consociate, come da dettaglio dei prospetti sotto riportati.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 965.091 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Clients ordinari	1.070.135	515.041	555.094
Fondo svalutazione	(105.044)	(105.044)	
Valore netto	965.091	409.997	555.094
TOTALE	965.091	409.997	555.094

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2019
Clients ordinari	105.044					105.044
TOTALE	105.044					105.044

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 3.192.223 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Busitalia - Sita Nord S.r.l.	3.192.223	3.356.015	(163.792)
Fondo svalutazione			
TOTALE	3.192.223	3.356.015	(163.792)

L'ammontare del credito verso Busitalia è comprensivo dell'importo di € 307.956 relativo all'importo dell'Iva riferito all'anno 2014 e delle relative sanzioni ed interessi versati per sanare l'errata imputazione dell'Iva sulle fatture del personale distaccato.

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 446.674 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATAF	159.039	129.017	30.022
Ferrovie Sud Est		479.976	(479.976)
Busitalia Veneto	254.029	95.606	158.423
Busitalia Campania	1.560	26.916	(25.356)
Busitalia Rail Service	32.046	25.791	6.255
TOTALE	446.674	757.306	(310.632)

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano 107.633 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IVA		-	
IRES	5.837	30.460	(24.623)
IRAP	99.747	114.977	(15.230)
ALTRE	2.049	1.492	557
TOTALE	107.633	146.929	(39.296)

Crediti: Imposte anticipate

Non risultano imposte anticipate.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a 332.655 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri			
- altri	5.495	0	5.495
- atto adesione iva	327.160	327.160	0
TOTALE	332.655	327.160	5.495

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 1.750 euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 1.750 euro e riguardano n.50 azioni detenute dalla società in Credumbria (Banca di Credito Cooperativo) che saranno cedute nel corso prossimo esercizio.

Società	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Partecipazioni in imprese collegate			
Partecipazioni in imprese controllanti			
Altre partecipazioni	1.750	1.750	-
TOTALE	1.750	1.750	-

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 539.317 euro con una variazione in diminuzione di 79.574 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	538.659	617.947	(79.288)
Assegni			
Denaro e valori in cassa	658	944	(286)
TOTALE	539.317	618.891	(79.574)

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 36.594 euro con una variazione in diminuzione di 2.233 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Risconti			
- Altri	36.594	38.827	(2.233)
TOTALE	36.594	38.827	(2.233)

Non sussistono, al 31/12/19, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 1.037.066 euro, con una variazione in aumento di 2.933 euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2019.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2019
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Increment	Decrem.	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione*								
Riserva legale	55.555		3.560					59.115
Riserve statutarie**								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve:								
Riserva Straordinaria	132.231							132.231
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da utili netti su cambi								
Arrotondameno unità di eruo								
Utili (perdite) portati a nuovo	(224.856)		67.643					(157.213)
Utile (perdita) dell'esercizio	71.203		(71.203)				2.933	2.933
TOTALE	1.034.133						2.933	1.037.066

Il capitale sociale è composto da n° 1.000.000 quote del valore nominale di 1 euro ciascuna, detenute al 100,00% dalla società controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine*	Importi al 31.12.2019 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale ***	1.000.000	1.000.000						
Riserve di capitale:								
Riserve di utili:								
Riserva legale ****	59.115	59.115						
Riserve statutarie	132.231		132.231					
utile (perdita) portati a nuovo	(157.213)	(157.213)						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.933	2.933						
TOTALE	1.037.066	904.835	132.231					

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.172.905 euro con una variazione in aumento di 111.336 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2018	1.061.569
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (*)	135.857
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	<u>135.857</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	
Anticipazioni corrisposte/recuperate	24.521
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	
Trasferimenti a Busitalia	
Altri**	<u>24.521</u>

Consistenza del fondo al 31.12.2019
1.172.905

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

La posta ammonta a 5.168.147 euro con una variazione in diminuzione di 310.080 euro rispetto al 31 dicembre 2018, come nel dettaglio dei punti di seguito indicati

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a 500.000 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Finanziamenti:			
- Ferrovie dello Stato Italiane	500.000		500.000
TOTALE	500.000		500.000

Trattasi di un debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA per l'esposizione della linea di credito di tipo *revolving* concessa dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane per far fronte alle necessità temporanee di gestione del capitale circolante. Tale linea di credito è stata attivata nel mese di dicembre 2019 per un importo complessivo di 1.000.000 euro, è garantita dalla controllante Busitalia Sita Nord attraverso il rilascio di una garanzia societaria ed ha scadenza 31 dicembre 2020. I tassi applicati, alla data del 31 dicembre 2019 sono pari a ad uno spread 1,40% + euribor a 6 mesi.

Debiti: Debiti verso banche

La voce, incrementata rispetto all'anno 2018 a causa della minore disponibilità finanziaria che la controllante è riuscita a mettere a disposizione per ritardo nei pagamenti da parte degli enti affidatari del servizio, ammonta a 128.414 euro, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
C/C ordinari	128.414	2.038	126.376
Finanziamenti:			
TOTALE	128.414	2.038	126.376

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 0 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Anticipo da clienti	-	0	
TOTALE	-	0	

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce è incrementata rispetto all'anno 2018, in quanto si è reso necessario per far fronte all'acquisto dei materiali delle tecnologie di bordo per i lavori di allestimento autobus, ammonta a 2.157.745 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fornitori ordinari	2.157.745	1.679.890	477.855
TOTALE	2.157.745	1.679.890	477.855

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, diminuita rispetto all'anno precedente per le compensazioni crediti/debiti avvenute nel corrente esercizio, ammonta a 1.755.354 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Busitalia – Sita Nord Srl	1.754.998	3.106.660	(1.351.662)
FS Italiane	356		356
TOTALE	1.755.354	3.106.660	(1.351.306)

Debiti: Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 4.721 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ferservizi	4.721	-	4.721
TOTALE	4.721	-	4.721

Debiti: Debiti tributari

La voce, diminuita essenzialmente per la progressione del pagamento delle rate del PVC relativo all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate anno 2013, ammonta a 169.754 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRES			
IVA	22.085	1.881	20.204
IRAP			
IRPEF	79.335	82.347	(3.012)
AG. ENTRATE ACCERTAMENTO 2013	68.334	159.287	(90.953)
TOTALE	169.754	243.515	(73.761)

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 133.814 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
INPS			
- Per contributi	121.156	125.414	(4.258)
- Fondo di tesoreria - TFR			
FONDI INTEGRATIVI	11.403	10.803	600
INAIL	1.255	1.255	
Altri			
TOTALE	133.814	137.472	(3.658)

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 318.345 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Altre imprese consociate**Altri**

- Personale per competenze maturate e non liquidate	142.127	144.297	(2.170)
- Personale per ferie non godute	168.236	156.459	11.777
- Compensi organi sociali	2.702	1.569	1.133
- Collegate di Gruppo			
- Altre parti correlate			
- Debiti diversi	5.280	5.327	(47)
TOTALE	318.345	307.652	10.693

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 269 euro, con una variazione in aumento di 133 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Essa è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei			
Altri	269	136	133
TOTALE	269	136	133

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2019 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 12.559.508 euro, con una variazione in aumento di 843.940 euro rispetto al 2018. L'aumento è sostanzialmente dovuto alla messa in regime dell'attività di allestimento

veicoli, l'incremento delle lavorazioni sui veicoli in full service e l'affidamento del global service della Direzione Regionale Toscana su Sansepolcro che hanno più che compensato la contrazione dei ricavi del global service della Direzione Regionale Umbria dovuti all'ingresso dei nuovi veicoli ed al ridimensionamento dei chilometri.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.281.349	11.520.014	761.335
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	278.159	195.554	82.605
TOTALE	12.559.508	11.715.568	843.940

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 12.504.689 euro con una variazione in aumento di 898.127 euro rispetto al 2018. L'aumento è determinato, oltre che dall'avvio attività di global service della D.R.T. (rivalsa costo del personale in distacco, materiali e ricambi, servizi esterni) e dall'aumento delle attività di allestimento autobus, dalla avvenuta esigenza di interventi di manutenzione straordinaria sul parco rotabile in global service della D.R.U. a causa della età media elevata e del fine vita tecnico di alcuni complessivi che hanno necessitato di revisione/sostituzione.

Il saldo è così composto:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.034.928	5.224.427	(189.499)
Servizi	2.305.760	1.865.688	440.072
Godimento di beni di terzi	381.094	462.976	(81.882)
Personale	4.493.090	4.375.816	117.274
Ammortamenti e svalutazioni	134.770	113.017	21.753
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.156	(519.229)	634.385
Accantonamenti per rischi		14.604	(14.604)
Altri accantonamenti			

Oneri diversi di gestione	39.891	69.263	(29.372)
TOTALE	12.504.689	11.606.562	898.127

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 5.034.928 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Acquisto di materiali	5.034.928	5.224.427	(189.499)
TOTALE	5.034.928	5.224.427	(189.499)

Servizi

La voce ammonta a 2.305.760 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Servizi e lavori appaltati:	84.451	88.465	(4.014)
Manutenzioni e riparazioni	1.597.752	1.097.371	500.381
Prestazioni diverse:			
- Consulenze	13.241	18.653	(5.412)
- Premi assicurativi	40.918	44.598	(3.680)
- Servizi informatici	85.042	68.256	16.786
- Compensi sindaci	29.985	28.975	1.010
- Viaggi e soggiorno	9.334	12.457	(3.123)
- Pulizia Locali	77.305	45.011	32.294
- Utenze	73.930	80.176	(6.246)
Altre prestazioni	293.802	381.726	(87.924)
TOTALE	2.305.760	1.865.688	440.072

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 381.094 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
-------------	------	------	------------

Locazioni immobili	378.157	459.558	(81.401)
Canoni noleggio	2.937	3.418	(481)
TOTALE	381.094	462.976	(81.882)

Personale

La voce ammonta a 4.493.090 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	3.636.846	3.215.781	421.065
Oneri sociali	670.698	916.423	(245.725)
Trattamento di fine rapporto	162.547	222.757	(60.210)
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	22.999	20.855	2.144
TOTALE	4.493.090	4.375.816	(117.274)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 134.770 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.832	71.384	10.448
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.938	41.633	11.305
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		14.604	(14.604)
TOTALE	134.770	127.621	7.149

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 115.156 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Rimanenze materie prime	115.156	(519.229)	634.385
TOTALE	115.156	(519.229)	634.385

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 0 euro.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 39.891 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi diversi			
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	57	536	(479)
- Sopravvenienze e insussistenze passive	2.751	27.371	(24.620)
- Penali e Sanzioni	1.218	811	407
- Altri	35.865	40.545	(4.680)
TOTALE	39.891	69.263	(29.372)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 14.784 euro con una variazione in diminuzione di 13.829 euro rispetto al 2018. Nell'anno 2019 si è avuto un incremento degli interessi e altri oneri finanziari dovuti all'utilizzo delle linee di credito con le Banche. Essi risultano così composti:

Descrizione	2019	2018	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
- Proventi da partecipazioni			
- Altri proventi finanziari	13	854	(841)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13	854	(841)
ONERI FINANZIARI			
- Interessi e altri oneri finanziari	14.797	127	14.670
TOTALE ONERI FINANZIARI	14.797	127	14.670
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(14.784)	727	13.829

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente a 0 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 37.102 euro con una variazione in diminuzione di 1.428 euro rispetto al 2018. Esse risultano così composte:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	21.858	22.010	(152)
-IRAP	15.244	16.520	(1.276)
TOTALE	37.102	38.530	(1.428)

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 81 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2019	2018	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Altro personale	79	77	6
TOTALE	81	79	2

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2019	2018	Variazione
Amministratori			
Sindaci	29.985	28.975	1.010
TOTALE	29.985	28.975	1.010

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono state dettagliate sulla relazione della gestione

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2018 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività		
Totale attività non correnti	44.848.060	42.774.570
Totale attività correnti	3.894.254	4.661.967
Totale attività	48.876.710	47.436.537
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	36.340.433
Riserve	50.721	39.064
Utili (perdite) portati a nuovo	315.334	256.834
Utile (Perdite) d'esercizio	62.398	230.910
Totale Patrimonio Netto	39.632.627	36.867.241
Passività		
Totale passività non correnti	6.369.095	7.241.430
Totale passività correnti	2.762.989	3.327.865
Totale passività	9.132.084	10.569.296
Totale patrimonio netto e passività	48.764.710	47.436.537

	2018	2017
Ricavi operativi	180.129	182.143
Costi operativi	(237.018)	(200.505)
Bilancio di esercizio 2019		57

	S.A.V.I.T. S.R.L.	
Ammortamenti	(24.153)	(21.376)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(15.770)	(4.889)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	30.810	166.103
Imposte sul reddito	128.700	109.434
Risultato netto di esercizio	62.398	230.910

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un utile di € 2.933, che si propone di destinare come segue:

- per euro 147, corrispondente al 5% del totale, a riserva legale;
- per euro 2.786, a nuovo.

Terni, 19 febbraio 2020

L'Amministratore Unico

(Ing. Paolo Ghezzi)